

**Comune di S.Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia**

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA**

**Approvato con provvedimento del Commissario Straordinario n.53 del
21.12.2007**

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2 - Definizione di spesa di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'ente, e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle sostenute per manifestazioni dirette a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Corrispondono a tali requisiti tutte quelle attività che siano svolte in occasione di rapporti tra organi dell'ente che agiscono in veste rappresentativa e organi o soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività, nonché in occasioni di riunioni, sempre per fini istituzionali, degli organi collegiali dell'ente.

Art. 3 - Soggetti autorizzati ad effettuare le spese

Sono autorizzati a effettuare spese di rappresentanza per conto dell'ente i seguenti soggetti:

- Sindaco, anche con riferimento alle attività ed iniziative riguardanti la rappresentatività del Consiglio Comunale;
- vicesindaco;

- assessori nell'ambito delle rispettive competenze;

Art. 4 - Spese ammissibili

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'amministrazione:

a) ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;

b) forme di ristoro (consumazioni) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni degli organi collegiali dell'ente con soggetti esterni all'Amministrazione che non fruiscono di compensi prefissati;

c) conferenza stampe indette , per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;

d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, servizi fotografici e di stampa, in occasione di cerimonie o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali prendano parte personalità o autorità estranee all'amministrazione;

e) atti di onoranza (necrologi, omaggi floreali) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'ente o di componenti degli organi comunali o di dipendenti dell'amministrazione;

f) onoranze commemorative (25 aprile, 4 novembre) in occasione di determinata ricorrenze;

g) atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, fiori ecc.) derivanti da motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi del comune ed organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere) in visita all'Ente oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;

h) cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali ecc.) consegna o invii di omaggi (medaglie, targhe sportive, fiori o corone, volumi, ecc);

- i) targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale che si svolgono sul territorio comunale;
- l) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o iniziative similari, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'ente e dirette ad assicurare il normale esito di dette iniziative.
- Le spese elencate potranno essere comprese nei piani finanziari che promuovano le varie iniziative.

Art. 5 - Casi di inammissibilità delle spese

Non rientrano tra le spese di rappresentanza:

- a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- b) omaggi, liberalità e benefici economici ad amministratori e dipendenti dell'ente;
- c) colazioni di lavoro e consumazioni, quando i partecipanti sono tutti amministratori e/o dipendenti dell'ente, in occasione del normale svolgimento dell'attività lavorativa (commissioni, riunioni di lavoro);
- d) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2.

Art. 6 Stanziamento in bilancio

Lo stanziamento per le spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione dei documenti previsionali e assegnato nel PEG al responsabile individuato. Le spese previste per l'organizzazione di particolari ricorrenze o convegni, mostre ecc. potranno essere comprese negli stanziamenti determinati a tale scopo e assegnati nel PEG al responsabile del servizio competente in materia.

Art. 7 - Procedura di spesa

1. Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate dal responsabile del servizio competente, mediante apposito atto, indicante, per ogni singola spesa, le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenerla .
2. Le spese stesse sono liquidate, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate da chi le ha disposte.